

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem

Fuori di Padova Cent. 7

Padova C. 5, arret. 10

Si pubblica in due edizioni: alle 10 ant. e alle 5 pom.

Amministrazione e Direzione in Via Pozzo dipinto N. 2827 A.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea
In terza > 40 >
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

Padova 23 Giugno.

AVVISO

L'Amministrazione prega i Signori Associati in arretrato di pagamento a voler sollecitare la rimessa dell'importo dovuto prima della fine corrente mese nonchè di rinnovare per tempo l'abbonamento al III. trimestre prossimo onde evitare la sospensione del Giornale.

È aperto l'Abbonamento per III. trimestre e II. semestre prossimo ai prezzi sopra indicati.

La Rappresentanza proporzionale DELLE MINORANZE

Il movimento per le elezioni amministrative della nostra città quest'anno è in ritardo e finora si mantiene nelle sfere private.

Sappiamo però che le tre associazioni liberali — la *Democratica*, l'*Indipendente* e la *Progressista* — hanno presentato formale domanda al Comitato dell'associazione *Costituzionale*, perchè questa lasci liberi 4 posti al Consiglio Comunale e 2 al Consiglio Provinciale, a favore della Minoranza.

Se tale domanda fosse stata accolta, l'Opposizione avrebbe avuto 4 voti sopra 60 nel Consiglio Comunale e 2 sopra 40 nel Consiglio Provinciale!

Quando si rammenti che nelle elezioni dell'anno scorso l'Opposizione ha raccolto quasi 700 voti, sarà molto facile persuadersi come la sua domanda non sia stata punto nè esagerata, nè pretensiosa.

Ci si dice che nel partito moderato questa idea così equa, onesta ed assolutamente costituzionale, incontrò delle adesioni, e noi lo crediamo assai facilmente.

Qualunque sia per essere la risposta della *Costituzionale*, noi pensiamo che le tre Associazioni liberali abbiano fatto molto bene a presentarla.

Appendice N. 10

RINCONETE E CORTADILLO

DI SAAVEDRA

trad. di

BOLDRINI GIACOMO

—oOo—

L'apri Rinconete e nella prima pagina vi trovò scritto

« Memoria delle coltellate da darsi nella corrente settimana.

La prima al mercante nella crociera: vale cinquanta scudi: ricevuti trenta in acconto.

Voltò pagina e vi trovò: Memoria delle bastonate:

E più sotto:

Al bottegaio della Alfalfa dodici buone bastonate ad uno scudo all'una avuti in conto scudi otto — termine otto giorni — Esecutore Maniferro.

Si potrebbe cancellare questa par-

E per vero, o l'Associazione Costituzionale l'accoglierà; ed in tal caso avremo finalmente nei Consigli del Comune e della Provincia almeno un principio di controllo e di critica, che gioverà a tutti, specialmente alla maggioranza — o la rifiuterà, ed allora sarà manifesto che l'Associazione Costituzionale non è punto costituzionale, ma si ispira alla scuola del Cesarismo e del Giacobinismo, la quale non tollera opposizioni di sorta.

Alcuni moderati obiettono che essi sono pronti ad accettare il principio della rappresentanza proporzionale — ma non vogliono che la minoranza porti al Consiglio dei nomi i quali appartengano a partiti fuori della Costituzione.

È molto facile vedere come siffatta obiezione, che certo non manca di abilità, manchi invece di fondamento.

Innanzi a tutto, ogni partito, se esiste, ha diritto di essere rappresentato nei Consigli deliberanti in proporzione delle sue forze.

In secondo luogo, nessuna delle associazioni cittadine è costituita in partito extra-costituzionale.

La stessa *Democratica* che a Padova è la più avanzata, ha un programma liberalissimo, ma non extra-costituzionale.

Il carattere politico di una Associazione, più ancora che dal suo programma, si manifesta dai suoi atti.

Or bene — non esiste un solo atto dell'Associazione *Democratica* il quale autorizzi chiunque a classificarla fuori della Costituzione.

Imperocchè anzi ve ne esistono di quelli da dimostrare perfettamente il contrario.

Ne citeremo due soli ma convincentissimi:

In occasione della morte del re Vittorio Emanuele, l'Associazione *Democratica* spedì al ministro dell'interno un suo atto di condoglianza.

In occasione del Congresso Reale, disse Maniferro, perchè questa notte avrà terminata questa faccenda. V'è altro, figliuolo? chiese Monipodio. — Si un'altra ancora, rispose Rinconete, che dice così:

Al sarte gobbo soprannominato Cardellino sei bastonate di molta forza a richiesta della signora che lasciò in pegno la collana — Esecutore, il Desmochado.

Sono maravigliato, disse Monipodio, come stii notata ancora questa partita. Certamente deve essere malato il Desmochado, poichè son trascorsi due giorni dall'obbligo della esecuzione.

Io lo trovai ieri, disse Maniferro, e intesi da lui, che non ha adempiuto quanto s'era assunto, perchè il gobbo, essendo infermo, stava ritirato.

Lo credo bene, soggiunse Monipodio, perchè il Desmochado è valente, e se non fosse stato un sì giusto impedimento avrebbe adempiuta la promessa, ed è capace di maggiori imprese.

Vi è altro, ragazzo? No, signore, rispose Rinconete. Passa dunque avan-

pubblicano di Roma, l'Associazione *Democratica* non si fece rappresentare.

Quando ci stanno dinanzi questi FATTI, il venir a discorrere di partiti extra-costituzionali cessa di essere una cosa seria, e resta dimostrato che l'obiezione, se non manca di abilità, manca però di fondamento e si concreta in un vero atto di prepotenza.

Oltre a ciò giova osservare che le tre Associazioni non domandarono già, come si fece ad Udine, la lista unica tra la *Costituzionale* e la *Democratica* — cosa la quale avrebbe obbligato ciascun elettore a votare per qualche avversario politico — ma domandarono bensì, e solamente, che la *Costituzionale* limitasse la sua lista ad 8 candidati, lasciando quattro posti vuoti per la minoranza.

Non vogliamo anticipare la risposta della *Costituzionale* — ma qualunque essa sia, diciamo che la domanda è stata formulata savamente dalle tre associazioni e farà il suo cammino nel Corpo Elettorale, qui e fuori di qui.

All'ora di andare in macchina, veniamo a sapere che il Comitato della *Associazione Costituzionale* si è formalmente ed ufficialmente rifiutato di riconoscere alla minoranza ogni e qualsiasi diritto di rappresentanza!...

Dunque TUTTI Moderati.

Gli esami di licenza

Il ministro Desanctis emanò il seguente Decreto:

Art. 1. Le disposizioni dell'attuale regolamento per l'esame di licenza liceale sono modificate nel modo seguente:

1o Il candidato che negli esami di luglio e di ottobre abbia ottenuto l'approvazione in tutte le materie, eccetto una, che non sia però l'italiano ed il latino, quando nella materia in cui è fallito abbia riportato almeno quattro punti, può iscriversi all'Università.

ti, disse Monipodio e cerca dove è scritto: Memoriale delle Spese comuni.

Rinconete passò oltre ed in un'altra pagina trovò scritto:

Memoriale delle Spese comuni, cioè: presenti di nozze, unguenti di ginepro, cucitura di sambeniti, spaurachi, susurri, finte coltellate, pubblicazione di libelli, etc.

Cosa dice più sotto? disse Monipodio. Dice, disse Rinconete, unguento di ginepro per la casa. . . . È inutile nominarla che già so dov'è, rispose Monipodio, ed io sono l'amministratore di questa inezia e furono in tal conto sbersati quattro scudi.

È vero, disse Rinconete, tutto questo è scritto; e anche più sotto, dice: Inchiodatura di corna.

Proibisco di leggere, disse Monipodio, la casa ed il luogo, basta dirne la spesa, senza parlarne in pubblico, che è gran carico di coscienza.

Vorrei piuttosto cucire cento sambeniti anzichè pronunciarne il nome una volta sola.

Però non sarà ammesso ad esami universitarii, se prima non avrà riparato l'esperimento di licenza per la materia nella quale gli mancò l'approvazione.

2o Il candidato che nelle sessioni di luglio e di ottobre sia stato riprovato in più di una materia, potrà nella sessione prossima soltanto ripetere l'esperimento per quelle materie in cui è caduto.

Art. 2. È abrogata ogni disposizione contraria al presente decreto.

CORRIERE VENETO

Dalle Lagune

22, giugno.

Le elezioni amministrative sono definitivamente stabilite per il 14 del mese di luglio; così la delizia di parlarne ce l'abbiamo a godere ancora pochi giorni. Il sindaco facendoci credere che le si sarebbero fatte in fine di giugno ha quasi obbligato i giornali, le associazioni e gli individui, ad occuparsene insolitamente per tempo.

È bene? è male? Se badiamo ai cominciamenti non c'è di che dolersi. Se pensiamo al poi... i dubbi si fanno avanti, e le speranze non si coloriscono certo coi più vaghi colori.

Primi a farsi vivi — quindici giorni fa — sono stati i progressisti costituzionali, e l'atto per così dire preliminare fu una conciliazione colte urne tra i due maggiori campioni del partito.

Seconda venne in campo la famosa *Austro-Italiana*, che, degna sorella della *Costituzionale* romana, chiuse ogni adito a qualunque idea che non fosse prettamente consortesca e reazionaria.

Terzo scese a misurare le prime sue armi il moderato *Rimovamento*. Armi brillanti, damaschine, a due tagli, mosse con sorprendente vivacità e precisione.

Però i giorni che corrono fino al quattordici del mese venturo, ripetiamo, non sono pochi, e conoscendo l'indole dei battaglieri, chiediamo: quanti d'essi resisteranno ad una lotta che già è iniziata vigorosamente per parte di uno che sa svegliarsi tanto bene, e che facilmente torna ricadere nel sonno più profondo?

A taluni questa grossa quantità di

L'esecutore di questo, disse Rinconete, è il Narigneta.

Ciò è fatto e pagato, disse Monipodio; osserva se c'è altro, che se ben mi rammento, dev'esserci uno spauracchio da venti scudi — fu sbersata la metà e ne è esecutrice la società intera ed il termine è il mese corrente e sarà eseguito colla massima puntualità e accadrà una delle più belle cose che si sieno vedute in questa città da lungo tempo.

Dammi il libro, ragazzo, che se non esservi altro e so puranco che l'ufficio è fiacco d'affari. — Ma fra poco tempo verrà chi ci darà a fare anche troppo. Non si muove foglia senza volere di Dio e noi non possiamo costringere la gente a vendicarsi. Tanto più che se uno è buono a fare da se non cerca l'opera altrui.

Certamente, esclamò il Repolido: ma sentite, signor Monipodio, sarebbe bene andassimo per le nostre bisogno che il caldo viene di trotto.

Quello che si ha da fare è che ognuno vadi al suo posto, rispose Mo-

giorni spaventa... e perciò non raccolgono le loro forze.

La conciliazione avvenuta fra i progressisti è bella assai, e dopo questa conciliazione la Società del progresso nominò il suo comitato elettorale... ma questo comitato perchè già comincia far sosta e più che fare vuol star a vedere?...

L'*Adriatico* che di tratto in tratto soffiava il suo spirito sulle cose del comune, perchè ora non abbandona del tutto le *Pindareidi* e i *versetti* saltellanti per soffiare quanto più può, e ogni giorno, sopra questioni di grave interesse che si riferiscono davvero alle elezioni amministrative?

Ai segni primissimi della lotta parigiana che seguano troppo presto i modi blandi e le pericolose aspettative.

Fu detto da uno dei più schietti avvocati veneziani che in quest'anno prima di parlare di uomini e di cose nuove, bisogna parlare pubblicamente di uomini e di cose vecchie. E miglior cosa si poteva dire.

Ad accusare il tale o il tal altro, pigro, ignorante, egoista, interessato, ci vuole assai poco. A bandire che il comune non ha fatto che sciocchezze ed ha amministrato malamente il patrimonio degli altri non è difficile ne ci vuol troppo tempo.

Dimostrare però palmarmente e una cosa e l'altra, convincere gli elettori come, quando e quanto peccarono i loro eletti, non sono facende da potersela cavare ridacchiando e alla sfuggita.

Sulla condizione lagunare; sui pubblici lavori in progetto od eseguiti; sopra quanto si fece per il commercio nostro; sui prestiti fatti e chiesti; sulla costituzione interna del municipio; sopra i favoritismi e le illegalità; intorno i principii che maggiormente prevalgono nella direzione dell'istruzione comunale, e via via per molte e molte altre gravi questioni, c'è da discorrere a lungo con serietà e cognizione di causa. (1).

Ci si dica perchè i liberali, gli o-

(1) Prima che fossero indette le elezioni, il *Tempo* ci porse l'esempio in due questioni come si debbano efficacemente persuadere e convincere i cittadini sui meriti o demeriti di un pubblico amministratore.

nipodio, e non lo cambi fino a domenica, nel qual di si riuniremo in questo loco medesimo, e si divideremo quanto ci sarà caduto in mano, senza danno di alcuno.

Al buon Rinconete ed a Cortadillo è assegnato fino a domenica per limite alle loro occupazioni dalla Torre d'Oro fuori della città alla postierla del Alcazar, ove si può lavorare senza disturbo. E vidi gente meno abili di loro sortirne con più di venti reali al giorno in moneta spicciola, oltre l'argento, con una sola giocata ed anche con quattro carte di meno, Gancoso vi indicherà questo distretto; se vi estenderete fino a S. Sebastiano ed a S. Elmo poco importa, ma è meglio non facciate onde non ledere gli altrui diritti.

I due anzidetti, baciato le mani a Monipodio e ringraziatolo del favore accordato loro, promisero di comportarsi con prudenza e premura.

(Continua).

nesti, gli indipendenti, videro sempre gli stessi uomini sulle scranne di palazzo Farsetti? Perché nelle lotte elettorali le Associazioni ed i giornali, a dirsi schietta, ridussero ogni cosa a poche prediche negli ultimi di, ed allo affiggere sui muri delle vie migliaia di cartelli coloriti coi semplici nomi dei candidati.

Ricorriamo pure con la memoria agli anni scorsi, ricordiamo, se vuoi, le sedute segrete, le convocazioni pubbliche, gli articoli più letti, ebbene che cosa si fece, che si disse, che si scrisse per provare che non sono buoni o pessimi amministratori per esempio i Venier, i Rosa, i Canal, i Soranzo, i Donà Antonio, i Giovanelli? Come dettagliatamente si provò il liberalismo dei Fornoni, dei Ruffini, dei Ceresa, dei Rosada, dei Visentini? Tutto si fece nel modo più meschino, ridicolo anzi, cioè tacendo nientemeno ogni particolare.

E gli è per questo che, ritornando alle prime mosse, c'è da ripetere che i cominciamenti nella lotta di questo anno se sono a lodare, non così si presentano ridenti alle speranze i giorni prossimi a venire.

Il radicale corrispondente del *Bacchiglione* non può qui impieciolare i suoi apprezzamenti sia dinanzi agli amici suoi personali — non politici — come davanti a chi non conosce se non se di fama. Più che la questione politica, ora lo preoccupa la condizione morale e materiale della sua città. Condizione avvilente per colpa degli uomini preposti fin qui alla pubblica amministrazione.

Ora per combattere questi uomini che fatalmente hanno radici profonde nel palazzo comunale, egli vede presso a poco mettersi le cose come nell'anno passato — compresa la fiammata del *Rinnovamento* — E da buon cittadino gli duole constatare come l'idea del predetto avvocato veneziano di mover primamente aspra guerra agli uomini vecchi, non sia troppo fissa nella mente dei liberali, che dirigono il movimento elettorale.

Si parla anche, come l'anno scorso, d'accordi fra moderati dissidenti e progressisti.

Si parla ancora di liste di principi non troppo rigidamente osservati.

E praticamente nulla si fa per scongiurare i pericoli possibili in seno dei concordanti, e nulla di nulla per scuotere dassetto gli elettori.

Il moderato dissidente guarda ancora troppo spesso nella sconfessata *Austria Italiana*. Ancora fra i multicolori di sinistra non c'è la ferma volontà di combattere in corpo fino all'ultimo momento della lotta.

Chi non dubita intanto né della propria coerenza, né della propria potenza sono i freddi cavalieri di *Guoltarda*, ai quali in quest'anno non mancherà per ausiliario formidabile Monsignor Patriarca Agostini.

Le preoccupazioni dunque, i dubbi, e il pessimismo di chi scrive, paiono non troppo male giustificati. Possano i risultati dargli il torto maggiore.

Celio castra.

Belluno. — Scrivono da Belluno al *Tempo* che i Bellunesi liberali sembrano dormire della grossa, ebbene si sia alla porta delle elezioni, e che pur troppo si prevede che questo anno si presenteranno alle urne vergognosamente sprovvisti e fors'anco divisi come il solito, ove non s'accingano subito a discutere un ragionevole accordo ad esempio delle varie gradazioni dei liberali di Roma. In questo modo soltanto eviteranno che nuovi clericali e nuovi moderati s'aggiungano a quelli che già in maggioranza spadroneggiano nei nostri consigli.

Mestre. — Verso le ore due antidi lunedì, mentre imperversava il maltempo — un fulmine colpì una casa colonica di proprietà Rossi, posta in S. Elena, frazione di questo Comune. L'incendio sviluppatosi, alimentato da un furioso vento, distrusse in breve ora ogni cosa; appena quei miseri animali bovini perirono asfissati. Il danno complessivo s'avvicina alle 7000

lire; la casa colonica però era assicurata.

A cura di egregie persone si aperse una colletta onde soccorrere quei disgraziati contadini.

S. Martino. — Anche quest'anno il 24 corr. avrà luogo negli Ossari di S. Martino e Sofferino la festa commemorativa di quelle battaglie, e perciò la direzione delle Ferrovie dell'Alta Italia ha stabilito che in quel giorno i treni viaggiatori, meno i diretti facciano un minuto di fermata alla Casetta N. 107 fra le stazioni di Desenzano e Peschiera, alle quali si potranno acquistare i viglietti.

Sommacampagna. — Il temporale del 15 corr. fu causa a Sommecampagna di un tristissimo fatto. Una contadina, certa Maria Taccon, credette di scongiurare la grandine e le saette coll'accendere una candela benedetta nel di della Seriola. E così accesa la diè a tenere ad un suo figliuolino, Pietro Bodino. Avendo poscia dovuto allontanarsi dalla stanza e lasciavvi solo il figlio con una sorellina di 12 mesi, al ritorno trovò che — non si sa come — il fuoco si era dalla candela appiccato alle vesti della bambina che la mamma trovò già carbonizzata cadavere.

Verona. — Anche ieri fu tratto dalle acque dell'Adige nelle vicinanze del bosco Bassani un cadavere della apparente età di 50 anni.

Fino ad oggi non fu riconosciuto. L'ufficio della Questura ha diramato circolari coi connotati del cadavere perché possibilmente s'abbia a riconoscere.

CRONACA

Padova 23 Giugno

Istituto filarmonico. — Il giorno sette del corrente mese, radunosi il Comitato promotore nelle sale della Società d'incoraggiamento per l'ideata fondazione d'un Liceo Musicale nella nostra città.

Padova, che altre volte ebbe un Istituto filarmonico fiorentino, il quale diede tanti buoni allievi, taluno distinto si nel suono che nel bel canto; Padova non può abbandonare l'idea della fondazione d'una scuola di musica senza mancare a se stessa.

Possiedono un Istituto Musicale oggidì Treviso, Vicenza, Rovigo; città d'importanza delle quali è secondaria in paragone a quella di Padova.

Il *Bacchiglione* che sino dal 18 dicembre 1876 nel N. 346 pubblicava un lungo articolo sull'istituzione d'un conservatorio di musica, si felicita che questa sua idea abbia destata simpatia in tutti i ceti della cittadinanza, e che la stampa sia concorde nel sostenere il bisogno e l'utilità di siffatta associazione.

Il Comitato promotore ha diramata all'uopo una bella circolare che con piacere vidi firmata da distinti e proventi professori di musica, da dilettanti egregi, e da nomi rispettabili appartenenti a tutte le classi, a tutte le opinioni, a tutte le gradazioni sociali.

Con questi principi e sorretto dall'opinione pubblica, il progettato Istituto filarmonico non può che riuscire, e raggiungere il suo scopo, che è quello di vedere sempre più diffuso lo spirito delle armonie musicali nel popolo. E ciò perché la musica ingentilisce l'animo, tocca gli affetti, e rende sempre più educato ed umano chi la coltiva.

L'Istituto filarmonico potrà essere leva potente anche al rialzo dei nostri teatri, che pur troppo non sono all'altezza dei gusti e dei tempi.

Faccio appello quindi ai miei concittadini affinché s'iscrivano come soci ad un'opera tanto benefica, inciviltica ed umanitaria, la quale si può dire che segna il progresso di un paese; non è un'opera di beneficenza.

Se molti saranno i soci contribuenti tanto maggiori potranno essere gli emolumenti per maestri e professori, e quindi sarà più facile avere un insegnamento perfetto con maestri capaci e veramente distinti, quali sarebbero quelli che eletti da un assegno conveniente aspirerebbero alle cariche.

Naturale si è che da distinti insegnanti escano distinti allievi, e que-

sti ultimi sieno quelli che danno poi credito e fama all'Istituto, essendo già vecchio il detto che la bontà della pianta si conosce dalla frutta.

Casino dei negozianti. — La Società è convocata in Assemblea Generale la sera di Lunedì 24 corrente alle ore 8 1/2 nelle sale di questo Casino per formulare la scheda dei candidati a Consiglieri nelle prossime elezioni amministrative.

La Presidenza spera di essere favorita da numeroso concorso, essendo argomento di grande importanza.

Sul finire del secolo diciannovesimo! — C'è a Villa Estense — un paesetto il cui nome vi indica approssimativamente la località ove risiede — una vecchietta che non attende più di settanta, e che per un brutto gioco usatole da mamma Natura e per gli anni che l'hanno fatta curva della persona e coi capelli bianchi, ha una fisionomia che non ispira più benevolenza.

La pelle gialla e rugosa, gli occhi piccoli sudici per la cipria che vi si aduna negli angoli, il naso arcuato e che tende continuamente a baciare il mento aguzzo e volto in su, come il nasino di Madama Angot, rendono quella vecchietta somigliantissima ad una delle nostre vezzose (?) coiste, allorché rappresentano le streghe del *Macbeth*.

E nel paese di Villa Estense qualcuno cominciò a chiamar la vecchietta col nomignolo di *Strega*. Se le cose si fossero limitate a questo soprannome, *traset*; ma lo scherzo finì col divenire una cosa seria e di molto. Alcuni maligne comari cominciarono a sobillare le buone femmine che quella vecchietta era per davvero una strega, ch'era in strettissima relazione con *Beltzebù*, e che alla notte del sabato la si poteva vedere a cavalcioni di una granata fender l'aria e sollevarsi a celebrare in lontane regioni i misteri delle fatucchiere.

Ratta si diffuse la stupida fola per paese e gli animi cominciarono ad esasperarsi contro la brutta ma innocente vecchietta che, vedendosi da tutti sfuggita, dicea fra sé stessa:

— Ma cosa diavole hanno con me, che loro non ho fatto nulla?

Volle il caso che giorni sono toccasse non so quale sventura ad uno di quei terrazzani — questi si mise in testa che la sciagura l'avesse attirata sulla sua casa la strega, e deliberò in cuor suo di vendicarsi.

La promessa fu tenuta; l'altro ieri mentre la povera vecchietta rincasava, pensando a' casi suoi, il contadino inferocito che l'attendeva nascosto, le fu sopra e senza rispetto e pietà per i candidi capelli di lei, le somministrò una dose di legname che l'astrinse a guardare qualche giorno il letto.

Non ho parole a deplorar questi fatti — tanto più dolorosi in quanto provano come la gente della campagna sia ancora indietro di qualche secolo e non abbia ancora smosso di prestar fede a certe ridicole, stupide, dannose panzane, che in questo secolo si avrebbe il diritto di credere per sempre bandite.

E la causa sola di queste superstizioni ancora profondamente radicate nell'animo dei nostri villici sono i preti, questi eterni nemici della civiltà e della luce che speculano sull'ignoranza, come speculano sulla fede.

Fino a che la nera sottana del prete non iscomparrà, rinchiusa nei musei, pasto delle tignole, nemmeno l'istruzione che si tenta di diffondere nelle ville darà quei risultati cui si ha diritto di attendere — lotterà contro di essi l'influenza lenta ma sicura del parroco e del curato.

È sconsigliato, ma è vero!

Una disgrazia. — L'altro ieri una povera vecchietta che ha già passati gli ottanta e che a causa degli anni che le pesano sul dorso ha il passo vacillante ed incerto, usciva dalla chiesa del Carmini alla cui custodia è addetta.

Proprio nell'atto di varcare la so-

glia della chiesa, il piede le mancò ed essa cadde stramazzone a terra; subito accorsero alcuni astanti a sollevarla, ma la povera vecchietta non poteva più reggersi sulle gambe, una delle quali pareva gravemente lussata e i pietosi che l'avevano soccorsa dovettero farla salire in una vettura e condurla all'ospedale.

La lussazione in sé stessa non presenta tracce di grave pericolo, ma il medico pensando all'età dell'inferma, tentenna — ed a ragione — la festa.

Evviva Bacco! — La storia di quasi ogni giorno. — Un giovinotto all'apparenza robusto e tale che avrebbe potuto dedicarsi con profitto ai più rudi lavori, gironzava l'altro per le vie barcollando sulle gambe vacillanti e intonando una di quelle canzoni che si apprendono fra i bocciali dell'oste.

Era ubriaco fradicio.

In via S. Giorgio le gambe non gli ressero più e cadde sul ciottolato, come un corpo morto, riportando qualche contusione alla testa. — Due guardie municipali, che passarono per di là, lo raccolsero e lo condussero all'ospedale, donde uscì questa mattina per pigliar molto probabilmente qualche altra sbornia consimile.

Ferrovie dell'Alta Italia.

— Allo scopo di favorire coloro che desiderano visitare l'Esposizione universale di Parigi, di concerto colle Ferrovie Francesi sarà effettuato uno speciale treno di piacere d'andata e ritorno a prezzo ridotto da Torino a Parigi, senza cambiamento di carrozza a Modane, così nell'andata come nel ritorno.

Questo speciale treno di piacere partirà da Torino il 26 corr. alle ore 1.6 ant. e partirà da Parigi per Torino alle ore 11.35 p. del 3 del prossimo luglio, cosicché i visitatori potranno fermarsi a Parigi durante sette giorni compresi quelli d'arrivo e quello della partenza dalla città stessa, e quindi anche durante le feste del 30 giugno.

Per il detto treno speciale di piacere saranno ammessi soltanto i viaggiatori di 2. e 3. classe mediante appositi viglietti valevoli per l'andata e per il ritorno, che si distribuiranno in tutte le principali Stazioni Ferroviarie dell'Alta Italia. I prezzi saranno ridotti del 50 p. 00.

Figlio e fratello snaturato.

— A Solesino in quel di Monselice venne denunciato alla competente autorità giudiziaria un giovane calzolaio che, vivendo con sua madre vecchia e infermiccia e con un fratello, giovane di soli quattordici anni, si compiaceva a vessarli in ogni maniera.

Così alla vecchietta che al ragazzino quell'uomo senza cuore usava ogni maltratto — oggi li teneva senza cibo, domani li batteva terribilmente, posdomani li avvillava colle ingiurie più volgari; stanchi di tante inspiegabili sevizie, i due poveretti hanno denunciato il loro aguzzino, a cui è sperabile si darà una ben severa lezione.

Mercato dei bozzoli. — La Camera di Commercio ed Arti ci comunica:

Camposampiero 22 giugno. Partita Giapponesi verdi lire 3.00 a 4.20 il chilogramma.

Teatro Garibaldi. — Se dall'esito della prova generale avessi dovuto trarre una profezia per quello della prima recita, la profezia non sarebbe stata di molto lusinghiera e sarebbe stata per altrettanto bugiarda. Ho preferito fare a fidanza colla valentia degli artisti e con quella del bravissimo Drigo, e fu quello opportuno consiglio, poiché difatto la prima rappresentazione del *Ballo in Maschera*, tolto qualche neo, nelle masse corali specialmente, andò a velle goffe.

Spettarono al bravo Ronconi gli onori della serata — la tessitura del *Ballo in Maschera* si attaglia ai suoi mezzi più di quella dell'*Ermani*, e il pubblico poté dunque pienamente apprezzare le doti di questo bravo ed

intelligente artista. — Lo assecondò egregiamente la signora Escalante, ottima *Amelia* oggi, come eccellente *Elvira* ieri. Il Brogi pure fu applauditissimo e si mantenne sempre eguale a sé stesso.

Nella maga *Ulrica* il pubblico salutò una graditissima conoscenza, la signorina Galliani, il simpatico paggio del conte *Ory* nello scorso anno. Essa interpretò la non facile parte della maga da quella brava artista ch'ell'è e gli spettatori non le furono avari di applausi. Né lo furono con la signorina Pedemonti (*Oscar*) che ha poca voce ma moltissima grazia e che come il panico della prima sera le sarà svanito potrà fare benino assai.

Chiudo questo cenno con una stretta di mano a quell'ottimo maestro che è il Drigo e cedo al nostro appendicista la parola.

Il diario di P. S. è candidissimo, come al solito da alquanto tempo in qua.

Una al di. — Bernardino scrive dal Bassanello alla sua legittima consorte Berenice.

« Oggi cadde una grandine desolatrice ma non arrecò danno alcuno, poichè fortunatamente quella di ieri aveva tutto distrutto. »

Spettacoli d'oggi

TEATRO GARIBALDI — Questa sera si rappresenterà:
Un Ballo in Maschera, di Verdi.

Rivista settimanale commerciale

Prestito 1866 — 26 50.
Rendita Italiana — 82 90.
Pezzi da 20 franchi — 21. 69
Doppie di Genova — 85 90.
Fiorini d'argento V. A. — 2 40.
Banconote Austriache — 2 31.

Mercuriale dei cereali

Frumento: — Da Pistoia vecchio 32.50 — Da Pistoia nuovo, 00. — Mercantile vecchio, 31.00 — Mercantile nuovo, 00.
Granoturco: — Pignoletto 25.00 — Giallone 24.00. Nostrano 23.00 — Forastiero — Segala 23.50 — Sorgo rosso — Avena 18.

Movimento degli eserc. di comm. di ind.

Nuovi esercenti. — Donati Isacco, commerciante di Pellami, Riviera S. Giorgio, N. 4358. — Paccanaro Domenico, pizzicagnolo, via Carmini N. 4495.

ANNUNZI LEGALI

Il supplemento al foglio periodico della R. Prefettura del 14 giugno contiene:

I. Accettazione beneficiaria dell'eredità della defunta Maria Vianello per parte di Cesare Lazari.

II. Domanda di riabilitazione di Mattiello Luigi.

III. Prefettura di Padova — Avviso d'asta che si terrà il 22 giugno per l'appalto per la delibera dei lavori di escavo e ricomodo del canale Mouselice da Bagnarolo a Battaglia.

IV. Tribunale civ. correz. di Este. Vendita di immobili, che seguirà il 30 luglio.

V. Accettazione beneficiaria dell'eredità di Maria Sottovia per parte della fabbriciera di S. Andrea di Padova.

Corriere della Sera

Sull'esito dell'elezioni di Genova leggesi nel *Movimento*:

Ieri si erano spogliate a mala pena 947 schede!

E ve ne sono ancora 4500 da spogliare!

C'è proprio da morir di voglia per conoscere il risultato finale!

Quel poco che è noto finora, è questo:

I nomi che erano comuni alla lista moderata ed alla lista del *Cittadino* (clericale) in numero di 21, hanno successo assicurato.

I nomi dei moderati che si appoggiano soltanto al proprio partito hanno per ora avuto una media di circa 80 voti.

I nomi portati dal *Cittadino* e quelli della *Associazione Progress-*

sista, hanno ciascuno una media di 350 voti.

Fra cotesti ancora non si sa quale avrà la prevalenza.

Il *Secolo* ha da Parigi 21:

Il vapore *François Premier* fu spinto presso il porto dell' Havre dal vento contro il vapore inglese *Alliance* e ne susseguì uno scontro così terribile che immediatamente colò a fondo. Dei passeggeri, una signora è morta e circa venti rimasero feriti.

Il *Temps* si duole amaramente delle deliberazioni dell'Italia circa il trattato commerciale, e dice: per poco che le altre nazioni la imitassero, l'Europa non avrebbe fra breve nulla da invidiare alla Cina. Il *Temps* conclude facendo voti per un amichevole componimento.

È imminente la pubblicazione di un nuovo foglio quotidiano intitolato *Voltaire*.

Il premio di 45,000 lire per la migliore statua di Thiers toccò allo scultore Guilbert.

L'inaugurazione del monumento a Thiers da erigersi a Nancy avrà luogo il 3 settembre.

Il figlio dell'ex re di Anover prepara un manifesto alle potenze per rivendicare i suoi diritti al trono.

Scrivono da Trieste:

Proseguono alacramente i preparativi militari ed i movimenti delle truppe, specialmente verso la Dalmazia. I mezzi di trasporto disponibili non sono sufficienti per la continua partenza di truppe e furono quindi chiamati d'urgenza da Costantinopoli e da Bombay tre grandissimi vapori del Lloyd che giunsero qui vuoti e passarono tosto a disposizione del governo.

PARLAMENTO

CAMERA

Seduti del giorno 22.

Continua lo svolgimento delle interrogazioni relative al bilancio del ministero dell'interno e si rinviava a tempo indeterminato le interrogazioni di *Marini* e di *Antonibon* assenti e le proposte di legge di *D'Amore* e *Pollì* pure assenti.

Vengono svolte le interrogazioni di *Bovio* sopra i criteri del governo nella politica interna, di *Frischia* intorno la applicazione della legge sull'ammonizione e sul domicilio coatto, di *De Renzi* circa il servizio degli ospedali celtici, di *Toaldi* intorno alle conseguenze per i farmacisti di sentenze di Cassazione in materia di contravvenzioni alle leggi sanitarie, di *Bonghi* circa il rifiuto del Consiglio Comunale di Rimini pel collocamento della lapide alla memoria di Vittorio Emanuele se si fossero mantenute nella iscrizione alcune parole le quali dicevano che la lapide era posta dal popolo riminese, il *Bertani Agostino* sopra i criteri del governo riguardo i limiti dell'ingerenza dell'autorità politica negli atti di spettanza dell'autorità municipale.

Bertani svolgendo questa interrogazione scagiona il Consiglio Comunale di Rimini dalle accuse di *Bonghi* d'aver fatto un atto politico e d'aver oltrepassato le sue attribuzioni.

Cavallotti, come indirettamente accennato dal preopinante, domanda di parlare per un fatto personale, ma il presidente non crede poter ammettere il fatto personale, e ricusa di accordargli la parola.

Cavallotti insiste. Il presidente interroga la Camera, che a grandissima maggioranza ricusa di accordargli la parola.

Zanardelli risponde a ciascuna interrogazione rivattagli con particolareggiate spiegazioni e dichiarazioni riguardo alle materie a cui essa si riferiva. Rispetto all'istanza direttagli da *Muralori* dà ragione dell'operato del regio delegato di Firenze e dice che il governo per quel Comune fece quanto la legalità gli concedeva di fare, proponendo la proroga del pagamento del canone pel dazio consumo dovuto dal Comune, e soggiunge che ora esso non può a meno di attendere i risultati delle proposte della commissione d'inchiesta i cui lavori si adopererà perché sieno sollecitamente condotti a termine. In risposta ad alcune interrogazioni poi il ministro presenta un progetto di legge sulla garanzia della libertà e del segreto nella corrispondenza telegrafica, per

l'aumento dei fondi assegnati all'inchiesta Agraria, e per modificazione alla legge sulla pensione vitalizia ai Mille.

In seguito vengono prese in considerazione le proposte di legge svolte, ed, eccettuato *Bonghi*, gli interroganti si chiamano soddisfatti delle risposte ricevute.

Vengono approvati quindi senza notevoli incidenti i primi 39 capitoli del bilancio dell'interno.

Corriere del mattino

Oggi — scrive il *Dovere* del 22 — una Deputazione della Camera di commercio di Firenze è arrivata a Roma e si presentò al Presidente del Consiglio e al Ministro dell'interno perchè sia levata la notificazione del Regio Commissario Carlo Reichlin, con la quale si prescriveva la sospensione dei pagamenti da parte del Comune di quella città.

L'on. Cairoli accolse con benevolenza la Commissione e assicurò che il governo è penetrato delle gravi condizioni di Firenze e se ne preoccupa assai.

Noi sappiamo che il Ministero non sarebbe alieno dal formulare e presentare un progetto di legge per la concessione di un sussidio di 50 milioni.

L'on. Bertani ha mandato la seguente lettera al presidente del suo ufficio:

« Roma, 19 giugno
« Onor. pres. del VI ufficio

« Sapendo che 7 uffici su 9 hanno respinto il mio progetto di legge per una tassa sui cereali in sostituzione di quella del macinato, e desiderando evitare a mè ed agli onorevoli miei colleghi nell'ufficio la spiacevole contesa che finirebbe troppo probabilmente col respingere il progetto mio, avverto lei, onorevole signor presidente, che oggi non interverrò all'ufficio.

« Colla stampa sosterrò il mio progetto respinto dagli uffici e se non riuscirò a persuadere i proprietari e produttori di grani della fallacia delle loro opposizioni, rinfrancherò almeno la convinzione dei milioni di consumatori bisognosi e tribolati, di nulla poter sperare in loro aiuto da chi ha e da chi può.

« Col maggior rispetto

« A. BERTANI »

L'altro ieri si è radunata la Commissione per la proroga del corso legale dei biglietti di banca. L'onorevole *Diligenti* domandò una inchiesta speciale sulla Banca Nazionale Toscana — e tale proposta fu vivamente combattuta dall'on. *Mantellini*.

La Commissione sospese ogni decisione fino a che non avesse avute spiegazioni dall'on. ministro delle Finanze. L'on. *Seismit-Doda* si recherà a questo proposito, nel seno della Commissione.

Come ci annunzia il telegrafo, l'on. *Damiani* ha interrogato il ministro dell'interno per conoscere se ha intenzione di modificare la legge che regola oggi le pensioni di cui godono coloro che presero parte alla spedizione dei Mille.

Due sono le modificazioni proposte dall'on. deputato di *Marsala*.

Estendere la pensione ai superstiti di Talamone ed estenderla a tutti coloro che ora sono esclusi da questo beneficio, perchè impiegati in pubbliche amministrazioni.

Il Libro Verde presentato alla Camera dall'on. Cairoli comprende i documenti diplomatici fino alla apertura del Congresso di Berlino.

Il ministro della pubblica istruzione si occupa della compilazione di un progetto di regolamento atto a riformare, in senso più logico e più giusto, quello attualmente in vigore per gli esami di laurea.

Un fatto accaduto in questi ultimi giorni — cioè di un distinto professore di economia politica

presso un istituto tecnico della Sicilia, il quale aveva ottenuto la cattedra in seguito di concorso, e non poteva ottenere la nomina di professore nella stessa facoltà in una delle Università del regno, perchè non munito della laurea dottorale di giurisprudenza, ne avrebbe potuto ottenerla anche mediante esame, non possedendo i diplomi di licenza liceale — ha convinto il ministero della pubblica istruzione a non ritardare più oltre l'attuazione di una riforma tanto indispensabile e che si reclama da lunga pezza dalla pubblica opinione.

Il *Tagblatt* di Berlino dice che i socialisti, non avendo potuto tenere il loro Congresso a Gotha, hanno deciso di tenerlo o a Londra o a Bruxelles.

L'Opinione ha da Berlino 21:

Il bollettino della salute dell'Imperatore, testè uscito, è molto laconico. Vi si dice che nessun incidente è sopraggiunto a disturbare il regolare corso della cura. Ma secondo le mie informazioni particolari, non si ha fede nella guarigione; si sarebbe avvertito un lento deperimento.

L'Adriatico ha da Vienna 22:

Il Congresso occuposi oggi della questione della Bulgaria, che si agiterà alla prossima seduta.

Bismarck si adopera attivamente, per la pace.

Si è rinunciato definitivamente al ritiro delle truppe russe e della flotta inglese.

L'ammissione della Grecia è dovuta specialmente all'influenza del conte *Corti*.

È falso che il Congresso si sia occupato della questione del porto di Antivari.

GAZZETTINO

Un consiglio utile

Alcune professioni sono tributarie dell'anemia più che certe altre: gli uomini di lettere, i dotti, gli impiegati ed in generale tutte quelle professioni che richiedono di star seduti lungamente o con inclinazione del corpo, come le cucitrici, i sarti, i biottieri, ecc., ecc.

Non è necessario sopprimere la causa che mantiene questo stato anemico per diminuire l'effetto; nella maggior parte dei casi sarebbe domandar l'impossibile, ma è indispensabile di combattere questa causa dando al sangue il ferro che esso imperiosamente reclama.

Resta ora a domandarsi qual'è fra i medicamenti il più energico, il più efficace. In ciò la risposta dei medici è unanime. Il *Ferro Bravais* (ferro liquido in gocce concentrate) rigenera i globuli rossi del sangue con una rapidità che non era mai stata rimarcata fino ad ora, usando gli altri ferruginosi.

Al termine di qualche tempo, sotto l'influenza del *Ferro Bravais*, la circolazione acquista un'attività sorprendente. I colori ritornano colla freschezza della tinta, l'appetito aumenta unicamente alla vitalità degli organi, ai quali comunica una forza rigeneratrice eccezionale, un vigore insorto. La salute generale è insomma ristabilita.

Il *Ferro Bravais* (Ferro dializzato Bravais) si trova in tutte le farmacie ed al deposito generale a Parigi, 13, rue Lafayette (opuscolo franco), in Milano da *A. Manzoni e C.*, Via della Sala, N. 16.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 21. — La Camera dei Signori approvò la legge sulla Banca ed il progetto che mette in vigore il Compromesso Austro-Ungarico. Tutte le leggi relative al Compromesso fra

LONDRA, 22. — Dietro domanda dei conservatori, il lord Maire acconsentì a convocare un meeting per protestare contro il memorandum pubblicato dal *Globe*.

Il *Morning post* o lo *Standard* hanno annunziato che *Salisbury* non firmò il memorandum e pose soltanto le sue iniziali sotto il documento.

Il *Times* ha da Berlino che la Russia l'Austria, e l'Inghilterra si sono accordate sui punti seguenti che si sottoporrono oggi al Congresso:

I Balcani formeranno la linea di demarcazione della Bulgaria.

I Turchi avranno diritto di fortificare i balcani, e porre guarnigioni nelle piazze fortificate. Sofia farà parte della Rumelia. Varna farà parte della Bulgaria. Burgas resterà ai turchi. Le frontiere settentrionali del Montenegro e della Serbia saranno ristrette, ma riceveranno compensi al Sud.

BERNA 22. — Il consiglio federale decise di domandare al Camera una sovvenzione di 6 milioni e mezzo pel Gottardo. Ciò produrrà una viva agitazione.

LONDRA 22. — Il *Times* ha Berlino che i plenipotenziari russi riceveranno ieri la risposta da Pietroburgo, che accetta la domanda di *Beaconsfield* riguardo alla frontiera meridionale della Bulgaria ed alla occupazione della linea dei Balcani per parte delle guarnigioni turche. *Beaconsfield* faceva dipendere la continuazione del congresso dalla accettazione di queste condizioni. Credesi che il risultato della seduta d'oggi sarà soddisfacente.

BERLINO 22. — L'accordo fu stabilito circa le frontiere generali della Bulgaria. Le gole dei Balcani resteranno in possesso dei turchi, ma restano da regolarsi molte questioni riguardo la Bulgaria che continua ad essere oggetto delle discussioni. Si attendono le decisioni dello Czar riguardo al Montenegro ed alla Serbia e queste difficoltà dovranno rimuoversi con nuove trattative preliminari.

BERLINO 22. — Oggi vi fu seduta del congresso che durò dalle ore 2 fino alle 4 3/4. Vi assistettero tutti i plenipotenziari.

ANTONIO DONALDI Direttore.

ANTONIO STEFANI Gerente respons.

SALUTE AI BAMBINI medianziosa Farina di salute Du Barry di Londra, dotta;

Revalenta Arabica

Da per tutto si deplora che lo sviluppo fisico del fanciullo che fa la gioia della famiglia e la speranza delle nazioni sia spesso motivo di molti dolori. — Per la sola causa dell'ignoranza delle madri e delle balie muojono nel primo anno 50 mila bambini in Italia, 60,000 in Francia e 40,000 in Inghilterra!

Havvi tuttavia un mezzo semplice e poco costoso di ripararvi, che ha dato le sue prove da trent'anni: cioè di alimentare i bambini e i fanciulli malaticci e gracili di qualunque età con la *Revalenta Arabica* di *Barry*, ogni tre ore della giornata, bollita solamente con acqua e sale. — È infine il nutrimento che solo per eccellenza riesce ad evitare tutte le disgrazie dell'infanzia.

Cittiamo alcuni certificati.

Cure N. 85410

Valenza (Francia) 12 luglio 1873.

Avendomi la nutrice reso il mio bambino di tre mesi e mezzo in uno stato tra vita e morte con diarrea e vomiti continui, io lo nutrii in seguito con la vostra eccellente *Revalenta*. Fin dal primo giorno gliene somministrai ogni tre ore e il bambino apriva subito i suoi cari occhiotti e rideva: dopo tre giorni riebbe la salute con sorpresa di quanti l'avevano veduto nello stato nel quale me l'aveva reso la nutrice.

ELISA MARTINET ALBY.

Cure N. 89416. — Il signor F. W. Beneke professore di medicina all'Università il dì 8 aprile 1870 fece il seguente rapporto alla Clinica di Berlino:

« Non dimenticherò mai che io » dabbo il ricupero della vita d'uno » miei bambini alla *Revalenta Du Barry*. » Esso, a quattro mesi soffriva » senza causa apparente, d'una atrofia » completa con vomiti continui che » resistevano a qualunque trattamento » dell'arte medica. — La *Revalenta* » arrestava immediatamente i vomiti » e in sei settimane ristabiliva la » salute. »

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La *Revalenta* in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 19 fr.; 6 kil. 42 fr.; 12 kil. 78 fr.

Biscotti di *Revalenta*: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.

La *Revalenta* al cioccolato in *Polv. vere* ed in scatole di latte per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; per 120 tazze 19 fr.; per 288 tazze 42 fr.; per 576 tazze 78. —

Delta in Tavolette: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Casa Du Barri e C. (limited) n. 2 via Tommaso Grossi Milano e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Padova, Luigi Cornato, Farmacia all'Angelo, Piazze delle Erbe Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 - Zanetti - Piumeri - Mauro - G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'oro - Pertite Lorenzo farm. successore Lois. (1740)

Col 10 Maggio 1878

si è aperto il premiato Stabilimento idroterapico

LA VENA D'ORO

PRESSO LA CITTÀ DI BELLUNO (Veneto)

Proprietà Giovanni frat. Lucchetti Medico direttore alla cura dott. Vincenzo Tocchio, già medico aggiunto nello Stabilimento idroterapico dell'Ospitale generale di Venezia. — Medico consultante in Venezia: comm. dott. Antonio Bertani, senatore.

Questo Stabilimento fondato nel 1869 si eleva a 452 metri sul livello del mare, dista 6 chilometri dalla città, è situato in una pittoresca posizione sulla sinistra del Piave, e domina la bella fiorente vallata del Bellunese; — aria asciutta, elastica, pura; calore dell'estate mite, acqua limpida, pura, eggera, ottima fra le potabili, ad una temperatura costante di 7 R.; scaturisce abbondante da una roccia calcareo-selciosa anche in tempo di massima siccità.

Riunione completa di tutti gli apparecchi idroterapici i più perfezionati. — Bagni d'aria calda, bagni elettrici, inalazioni, apparecchi di elettricità a corrente continua ed indotta, piscine e vasche da bagni semplici e medicali. — Ginnastica, scherma, ballo, musica, biliardo, Sale di conversazione e di lettura. — Salone chiuso dell'area di 980 m. q. ad uso di passeggio nei giorni di pioggia, servizio di Posta e telegrafo nello Stabilimento. Prezzi di tutta convenienza.

FABBRICA INCHIOSTRI E CIN ITALIANO

Rende noto il sottoscritto a tutti coloro che possono aver interesse che non essendosi convenuto col successore della Ditta Luigi Toffoli e figli di Padova, sig. Angelo Soldà al quale fu venduta, cessò fino dal giorno 22 corr. giugno di essere fabbricatore, direttore e rappresentante la suddetta Ditta, rimanendo unico possessore del segreto per la preparazione del Cin Italiano.

Epifanio Tessari.

LINIMENTO INGLESE

CONTRO

LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI

che si prepara da

G. B. ARRIGONI Farmacista Via S. Clemente — PADOVA

È duopo far tesoro di questo rimedio rigeneratore delle forze, trasmesso da un distinto veterinario inglese, ed adottato in tutte quelle regioni dove l'ippica viene coltivata con una passione speciale.

Questo specifico sarà senza dubbio preferito, poiché esso non altera momentaneamente il bulbo del pelo e non causa quindi la sua caduta; ciò che gli accorda sugli altri un privilegio deciso. (1755).

Prezzo L. 2 alla bottiglia.

LUCIEN Dott. CARLE

CHIRURGO DENTISTA DI PARIGI

tiene il suo Gabinetto aperto in Padova al Primo Piano sopra il Teatro *Garibaldi* in Via Padrocchi il Lunedì, Mercoledì e Venerdì d'ogni settimana.

Estrae e rimette denti e dentieri artificiali, puliture, guarigione ed otturazione dei denti.

Consultazioni e Operazioni GRATIS

per i poveri dalle ore 9 alle 10 ant nei suddetti 3 giorni della settimana

Gabinetto aperto in Vicenza tutti i giorni, a S. Marcelllo. (1625)

ESTRAZIONE DI VENEZIA

Eseguita nel 22

47 - 72 - 1 - 70 - 11

Due terni al Lotto e una quaderna secca

GARANTITI

ogni mese anche con scommessa da Lire 1000

Tutti coloro che desiderano fare la propria fortuna, invieranno sollecitamente il prezzo d'abbonamento alla mia **Circolare dei Numeri** avendo pronte per giugno e luglio due importantissime giuocate.

Abbiate quindi fiducia nelle mie infallibili combinazioni, tanto più ora che le ultime grosse vincite annunziate fanno sicura fede di ciò.

Prezzo d'Abbonamento rimanenze anno L. 14

Le domande d'abbonamento saranno raccomandate all'indirizzo **Enrico Politti** **Leano Lago Como.** (1757)

FONTE DI CELENTINO

UNICA PREMIATA

DELLA VALE DI PEJO

ALL' ESPOSIZIONE DI TRENTO

L'entusiasmo e il favore, acquistati da quest'acqua acidulo-ferruginosa, massime nella classe medica è ormai reso universale, ed ogni elogio tornerebbe inferiore ai suoi meriti.

L'acqua di **Celentino**, per la grande copia di **gas-acido carbonico** in essa contenuto (**grammi 3,163 per ogni litro**) e per la speciale combinazione chimica del **Ferro col Manganese** allo stato di bi-carbonato risulta la più tonica la più ricostituente la più digeribile anche per i più delicati organismi.

Nella lenta e difficile digestione prodotta da cronica infiammazione del ventricolo o degli intestini, negli ingorghi del fegato e della milza, nelle malattie del cuore, nella clorosi, nell'anemia, nell'oligocitemia, nell'isterismo, nel nervosismo, in una parola in tutte le malattie in cui vi ha difetto di globuli sanguigni l'acqua di **Celentino** riesce farmaco sovrano. **Dirigere le domande all'impresa della fonte Pilade Rossi Via Carmine 2360 Brescia.**

A scanso di equivoci l'Impresa di questa Fonte trevasi in obbligo di **Dichiarare che nessuna contravvenzione fu rilevata dall'Autorità, a proprio carico per introduzione di differente acqua nell'acqua minerale, mentre tale contravvenzione venne constatata alla Direzione della Fonte antica di Pejo rappresentata dalla Ditta Carlo Borghetti.**

Deposito in Padova alle farmacie **Cornelio, Pfaueri, Roberti, Portile** — a Este dal negoziante **Grazioli.**

(1737)

L'Impresa.

Stabilimento Brianzolo di Bachicoltura

ROBBIATE

Dott. A. ALBINI

MILANO

Brianza

ESERCIZIO XXII

Via Monte di Pietà, 24

NONO ANNO DI SELEZIONE MICROSCOPICA

È aperta la sottoscrizione per l'allevamento 1879

Semente industriale
Verde-Bianca-Gialla

Semente cellulare Selezionata
Verde-Bianca-Gialla

Cartoni Giapponesi annuali
Verdi-Bianchi

IBERNAZIONE ALPINA

Covatura — Esame microscopico di sementi e farfalle altrui
Esperti bigattieri brianzoli — Gelsi brianzoli.

Lo stabilimento è aperto in qualunque epoca dell'anno a chiunque desideri visitare gli allevamenti, od assistere alla confezione del Seme ed alla Selezione microscopica.

Rappresentante in Padova è il sig. **Bettelli Luigi** (1748)

FERNET-BRANCA

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

Brevettato dal Regio Governo

dei Fratelli BRANCA e Comp., Milano, Via San Prospero

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del **Fernet-Branca**, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, né perfezionato, perché **vera specialità dei fratelli Branca e Comp.**, e qualunque altra bibita per quanto porti lo spiccato nome di **Fernet-Branca** non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti che si ottengono col **Fernet-Branca**, che ebbe il plauso di molte celebrità mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perché si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei **Fratelli Branca e Comp.**, e che la capsula timbrata a secco, è assicurata sul collo della bottiglia con altra picchietta portante la stessa firma. — **L'etichetta è sotto l'egida della legge, per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.**

ROMA, il 13 marzo 1869. — «Da qualche tempo mi prevalgo nella mia pratica del **Fernet-Branca** dei Fratelli Branca e Comp. di Milano, e siccome incontestabile ne riscontri il vantaggio, così col presente intendo constatare i casi speciali nei quali mi sembrò conveniente l'uso giustificato nel pieno successo:

«1.° In tutte quelle circostanze, in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, affievolita da qualsivoglia causa, il **Fernet-Branca** riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno commisto coll'acqua, vino o caffè;

«2.° Allorché si ha bisogno, dopo le febbri periodiche, di amministrar per più o minor tempo i comuni amaricanti, ordinariamente disgustosi ed incomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra, costituisce una sostituzione felicissima;

«3.° Quei ragazzi di temperamento tendenti al linfatico che si facilmente van soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaino di **Fernet-Branca** non si avrà l'inconveniente di amministrar loro si frequente altri antelmintici;

«4.° Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno, con vantaggio di lor salute, meglio prevalersi di **Fernet-Branca** nella dose suaccennata;

«5.° Invece di cominciare il pranzo, come molti fanno con un cucchiaino di vermouth, è assai più proficuo prendere un cucchiaino di **Fernet-Branca** in poco vino comune, come ho per mio consiglio veduto praticare con deciso profitto.

«Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che seppero confezionare un liquore così utile, che non teme certamente la concorrenza di quanti a noi ne provengono dall'estero.

«In fede di che rilascio il presente.
Lorenzo dott. Bartoli, Medico primario degli Ospedali di Roma.»

NAPOLI, gennaio 1870. — Noi, sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di San Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi, abbiamo nell'ultima infuriata epidemia **Tifosa**, avuto campo di sperimentare il **Fernet dei Fratelli Branca** di Milano.

Nei convalescenti di **Tifo** affetti di dispepsia dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari.

Utile pure lo trovammo come **febrifugo**, e lo abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

Dott. CARLO VITTORELLI — Dott. GIUSEPPE FELICETTI — Dott. LUIGI ALFIERI
MARIANO TOFFARELLI, Economo provveditore
Sono le firme dei dottori — Vittorelli, Felicetti ed Alfieri

(1636) Per il consiglio di sanità — Cav. MARCOTTA, segretario.

Direzione dell'Ospedale Generale Civile di Venezia

Si dichiara essersi esperito con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato **Fernet-Branca**, e precisamente nei casi di debolezza ed atonia dello stomaco nelle quali affezioni riesce un buon tonico. — Per il Direttore Medico **Dott. Vela.**



RICOMPENSA UNICA
ESPOSIZIONE DELL' HAYRE 1868
EAU DES FEES
L'unica ammessa all'Esposizione del 1867
Grande diploma di merito
a Vienna 1873
Senza rivale per ricolorire e mantenere perpetua la morbidezza dei capelli e della barba.
CREMA E POLVERE DELLE FATE
Due prodotti meravigliosi per la igiene e bellezza del viso.
Mme SARAH FELIX
43, rue Richer, Paris.

Deposito in Milano da A. MANZONI e C. (14)

Contro l'Obesità

si ottiene un lento dimagrimento senza alterare la salute, senza cangiare abitudini, occupazioni, né regime di vita colle **Pillole del dott. Billaudel**, preparate da **A. Darmerval**, farmac. chim., della Scuola sup. di Parigi, 158, Faubourg S. Martin, fl. L. 5,50. Per garanzia del prodotto esigere la firma **Darmerval** in bleu sull'etichetta. Deposito da **A. MANZONI e Comp.** in Milano.

Vendita in Padova nella farmacia **Cornelio.** (2)

SOCIETÀ BACOLOGICA BRESCIANA

Esercizio XIV

in partecipazione per l'acquisto

Anno 1879

DI SEME BACHI ANNUALE VERDE ORIGINARIO DEL GIAPPONE PER L'EDUCAZIONE DELL'ANNO 1879

La Società Bacologica Bresciana dichiara aperta la propria sottoscrizione col giorno di domani e fino a tutto il giorno 15 Luglio p. v. per questa Città nel proprio Ufficio in Piazza del Comune al N. 3250 e per la Provincia, nonchè per le altre Città e Province, presso gli Uffici Comunali e presso i Comizi Agrari sotto le solite condizioni e come dal programma qui di seguito riferito.

PROGRAMMA

La Società è rappresentata dalla sottoscritta commissione.

Il capitale sociale è diviso in azioni da cento lire l'una.

All'atto della sottoscrizione dovranno essere pagate lire 20, venti: le altre lire 80 si pagheranno per lire 40, dal 1 al 15 agosto p. v., e per lire 40, dal 1 al 15 novembre successivo sotto le condizioni ed alternative che saranno stabilite dalla commissione e pubblicate negli avvisi di pagamento delle singole rate.

Si ammetteranno anche sottoscrizioni di Cartoni a numero fisso si bianchi che verdi ed anche di provincie speciali, e la relativa anticipazione sarà di L. 10 il cartone da pagarsi per L. 4 all'atto della sottoscrizione e per L. 6 dal 1 al 15 agosto, salvo il conguaglio alla consegna.

Gli avvisi della rappresentanza sociale si riterranno comunicati a tutti i soci per ogni legale effetto, colla inserzione nei giornali di questa città per la Lombardia, e nella **Gazzetta di Venezia** per le provincie venete.

Brescia 4 giugno 1878.

FACCHI GAETANO Presidente

MAZZUCHELLI LUIGI - BETTONI Co: LODOVICO - FRANZINI GIOVANNI - GERARDI BONAVENTURA - ZOPPOLA Co: NICOLA

Padova, Tipografia del **Bacchigione Corriere-Veneto** Via Pozzo Dipinto N. 5651. A.

(1759).